

## Bollettino documentale sulle libere professioni

### OSSERVATORIO DELLE LIBERE PROFESSIONI

*N. 1 – aprile-maggio 2020*

Un nuovo impegno di Gaetano Stella, Presidente dell'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni

#### IN PRIMO PIANO:

##### I numeri che contano:

- Gli interventi delle Casse di previdenza e dell'INPS per i liberi professionisti
- Lavoratori essenziali e lavoratori in lockdown: un'analisi per comparti

##### Le news dall'Europa e dal mondo

- Quadro riassuntivo delle misure economiche adottate nei principali Paesi europei e negli Stati Uniti

##### Le news dall'Italia

- Il Decreto Cura Italia e gli interventi a favore del lavoro indipendente

##### Le news dalle Regioni

- Gli accordi regionali per la Cassa integrazione in deroga e altre iniziative regionali

#### SEGNALAZIONI:

Documenti istituzionali e normative

Studi e ricerche

Lecture e rassegna stampa

#### CHI SIAMO

## Un nuovo impegno

di Gaetano Stella, Presidente dell'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni

Da tempo avevamo pensato di avviare un Bollettino periodico documentale qualificato che si affianca al nostro *Rapporto annuale sulle libere professioni*. L'emergenza di questi mesi ha aumentato questa necessità, portando a galla in tutto il nostro sistema professionale, come pure tra i principali interlocutori istituzionali, il bisogno di informazioni aggiornate e, soprattutto, affidabili.

Per rispondere a questa domanda, nelle scorse settimane abbiamo pubblicato un inedito *Rapporto regionale sulle libere professioni* per ognuna delle 20 regioni italiane. Oggi invece presentiamo il primo *Bollettino*, la cui cadenza sarà bimestrale, e che conterrà sia analisi originali predisposte dal nostro Osservatorio, sia una rassegna di segnalazioni di studi, ricerche e opinioni qualificate provenienti prevalentemente dal mondo della ricerca.

In questo primo numero troverete, in primo luogo, una raccolta sinottica di tutte le più importanti iniziative per fronteggiare l'emergenza Covid-19 avviate dalle Casse di previdenza e dall'INPS a sostegno del comparto degli studi professionali. Poi, una stima quantitativa molto dettagliata degli effetti del *lock-down* nelle diverse attività produttive, dedicando un'attenzione specifica al comparto delle libere professioni: l'arco temporale preso in esame è quello di marzo e di aprile 2020, nel pieno della pandemia. Sul prossimo numero ci occuperemo della fase 2. In terzo luogo, sono state elaborate delle schede delle principali iniziative a sostegno dell'economia messe in campo dai Paesi europei; analoghe schede sono state elaborate per il Decreto Cura Italia e i successivi interventi governativi a favore del lavoro indipendente. Infine, sono state raccolti e sintetizzati gli accordi regionali per la Cassa integrazione in deroga e le altre iniziative regionali con i riferimenti relativi alle norme.

Il Bollettino si chiude infine con una ricca selezione di segnalazioni di studi e ricerche che possono essere utili alla riflessione sull'attuale momento.

Come si può vedere, si tratta di uno sforzo significativo per quanto ancora sperimentale. Proprio per questo carattere di *working in progress* di questa nuova iniziativa, siamo pronti a raccogliere commenti e suggerimenti per fare in modo che esso sia uno strumento essenziale per il comparto delle libere professioni.

## Gli interventi delle Casse di previdenza e dell'INPS per i liberi professionisti

La Tabella 1 riporta una sintesi delle misure più comuni adottate dalle varie Casse di previdenza private mentre la Tabella 2 mostra per esteso ogni azione compiuta da ogni singola Cassa per far fronte all'emergenza Covid-19. Infine, nella Tabella 3 sono riportati i numeri delle domande arrivate e ammesse per l'indennità di 600€ per Cassa.

**Tabella 1: Sintesi dei provvedimenti più comuni adottati dalle singole Casse per emergenza Covid-19**

	ENPAM	ENPAPI	INPGI	EPAP	CIPAG	CNPR	ENPAIA	EPPI	CNPADC	CF	CNN	ENPAB	ENPACL	ENPAF	ENPAV	INARCASSA	ENPAP
Polizza per copertura sanitaria Covid-19 o attività di supporto analoghe	X			X	X	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X
Sospensione versamenti dei contributi - proroghe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sussidio quarantena imposta	X				X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sussidio per ricovero				X		X		X	X	X	X		X	X	X	X	X
Sussidio per decesso								X					X	X	X	X	X
Finanziamenti agevolati				X		X			X		X		X		X	X	

Fonte: i dati sono stati raccolti principalmente attraverso i siti ufficiali delle singole Casse, aggiornamento al 6 maggio

**Tabella 2: Provvedimenti adottati dalle singole Casse per emergenza Covid-19**

Dati 2018 per numero di iscritti.

Cassa	Misure adottate per emergenza Covid-19
<b>ENPAM</b> Medici e odontoiatri <b>366.084 iscritti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>per medici di famiglia, guardia medica e dell'emergenza territoriale prevista una polizza che interviene anche in caso di contagio da Covid-19. Per chi svolge solo la libera professione vi è un contributo di 82.78 euro al giorno in caso di quarantena imposta dall'autorità</li> <li>posticipo dei versamenti contributivi, compresi quelli rateizzati, al 30 settembre 2020</li> <li>anticipo fino al 15% della pensione (calo del 33% del fatturato e con almeno 15 anni di contribuzione)</li> <li>indennità di 1.000 euro per i liberi professionisti con riduzione del 33% del fatturato rispetto al 2019 per massimo 3 mesi</li> </ul>
<b>ENPAPI</b> Infermieri <b>73.569 iscritti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>sospensione, con riferimento ai piani di dilazione già deliberati dall'Ente, del versamento delle rate dei contributi previdenziali ed assistenziali, con scadenza di versamento compresa nel periodo: 23 febbraio 2020 – 30 aprile 2020</li> <li>sospensione delle e azioni di recupero crediti in via stragiudiziale condotte dagli Uffici ovvero affidate dall'Ente a Legali esterni e, in particolare, sospensione dell'invio delle diffide di pagamento e delle attività connesse nonché sospendere l'avvio delle azioni giudiziali di recupero ed esecutive</li> </ul>
<b>INPGI</b> Giornalisti e pubblicisti <b>38.247 iscritti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>sospensione rate dei prestiti, la sospensione riguarda anche il pagamento della quota capitale che gli interessi maturati. È possibile richiedere la sospensione del prestito per un massimo di due volte e un periodo massimo di 12 mesi</li> <li>erogazione di un Prestito Solidale INPGI Gestione Separata indirizzato ai giornalisti professionisti e co.co.co. che a causa dell'emergenza Covid-19 sono in una situazione di difficoltà economica</li> <li>stanziamento di circa 42milioni di euro per fronteggiare le ripercussioni dell'emergenza</li> </ul>
<b>EPAP</b> Pluricategoriale <b>29.539 iscritti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>27milioni di euro per gli iscritti per fronteggiare in modo organico e coordinato le criticità correlate alla crisi epidemiologica in corso. Progetto articolato in 5 aree: indennità e sussidi statali ai professionisti, sostegno al bisogno e all'emergenza, supporto alla liquidità, equità e partecipazione, progettualità e supporto al domani. Tra i provvedimenti ci sono: polizza sanitaria integrativa gestita da Emapi, sospensione versamenti contributivi fino al 30 giugno 2020, garanzie a supporto del credito per liquidità o investimenti, rateizzazione debito contributivo sino al 2018 con super rata finale, welfare attivo e supporto alla professione e alla vita</li> <li>Convenzione presentata da BNL-Gruppo BNP Paribas che prevede due prodotti volti a finanziare il ciclo produttivo professionale: un finanziamento a breve termine, dedicato alle esigenze professionali, con una durata massima di 17 mesi di cui 3 mesi di pre-ammortamento; tale soluzione si affianca al finanziamento a medio termine, derivante dal D.L. 23 dell'8 aprile 2020, fino a € 25.000 con durata massima 72 mesi di cui 24 mesi di pre-ammortamento</li> </ul>

<p><b>CIPAG</b> Geometri</p> <p><b>84.202 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• indennità tra mille e 10mila euro per assistenza sanitaria e indennità in caso di contagio da Covid-19 o di quarantena e possibili consulti specialistici a distanza per qualsiasi patologia</li> <li>• sospensione di tutti i versamenti in scadenza fino a maggio, prevista automatica proroga in relazione all'eventuale perdurare dello stato di emergenza sanitaria</li> <li>• per iscritti e pensionati in attività assistenza sanitaria integrativa attraverso UniSalute</li> <li>• interventi di supporto per l'accesso al microcredito</li> </ul>
<p><b>CNPR</b> Ragionieri</p> <p><b>28.776 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sussidio straordinario fino a 20.000 euro</li> <li>• indennità da ricovero (50 euro per max. 90 giorni), indennità straordinaria giornaliera per i positivi al tampone (regime di quarantena), rimborso post-ricovero</li> <li>• assistenza sanitaria telefonica h24 e video consulto specialistico gratuito</li> <li>• accesso prioritario sanità convenzionata</li> <li>• estensione del pagamento dei contributi al 31 maggio 2020</li> <li>• rateizzazioni in corso</li> <li>• sostegno al credito</li> <li>• convenzioni per finanziamenti agevolati</li> </ul>
<p><b>ENPAIA</b> Addetti e impiegati in agricoltura</p> <p><b>38.356 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sospensione del versamento dei contributi con scadenza dall'8 marzo 2020 al 30 settembre 2020</li> <li>• fino al 30 settembre 2020 non verranno intraprese nuove azioni, giudiziali o extragiudiziali, per il recupero dei crediti previdenziali vantati dalla Fondazione, fatte salve le attività indifferibili per evitare decadenze e prescrizioni. I termini di pagamento, fino al 30 settembre 2020, dei piani di rateizzazione in atto sono posticipati al 25 ottobre 2020, con slittamento di tutte le successive rate dei piani di rateizzazione</li> <li>• sospensione del versamento dei contributi per la previdenza obbligatoria di Periti Agrari e Agrotecnici con scadenza dall'8 marzo al 15 gennaio 2021</li> </ul>
<p><b>EPPI</b> Periti industriali</p> <p><b>13.702 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sostegno alla liquidità degli iscritti (sospensione fino al 15 novembre 2020 dei contributi previdenziali, delle nuove azioni legali su importi scaduti negli anni precedenti al 2020, dei termini di decadenza per la presentazione delle domande per prestazioni previdenziali e benefici assistenziali, sospensione degli addebiti delle rateizzazioni fino al 30 novembre 2020 e sospensione dichiarazioni reddituali 2019 (EPI03))</li> <li>• tutela salute degli iscritti e relativo nucleo familiare a seguito di contagio sussidio per quarantena con sorveglianza attiva (una tantum 2.000 euro), per ricovero diverso dalla terapia intensiva (una tantum 3.000 euro), per ricovero in terapia intensiva (una tantum 4.000 euro) e per decesso (una tantum 5.000 euro). Inoltre, tutela indiretta tramite la polizza sanitaria integrativa gestita da Emapi</li> <li>• convenzione sottoscritta con BNL-Gruppo BNP Paribas, gli iscritti hanno la possibilità di accedere ad un prestito chirografario con un tasso vantaggioso</li> </ul>
<p><b>CNPADC</b> Commercialisti</p> <p><b>68.552 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• polizza sanitaria gratuita che copre i grandi eventi morbosi e le spese sanitarie legate all'infezione da Covid-19 e prevede indennizzi in caso di ricovero o quarantena. Disponibile anche un numero verde di consulenza medica e psicologica</li> <li>• sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali fino al 30 ottobre 2020</li> <li>• interventi assistenziali per i professionisti in comprovato stato di bisogno anche per effetto dell'epidemia da Covid-19 e per gli iscritti più giovani</li> <li>• agevolazioni del credito e sostegno alla liquidità degli iscritti, adesione iniziativa CDP e nuove convenzioni bancarie</li> </ul>
<p><b>CF</b> Avvocati e procuratori</p> <p><b>243.233 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sospensione di versamenti e adempimenti fino al 30 settembre 2020</li> <li>• sottoscrizione con Unisalute di una ulteriore garanzia valida per tutti gli iscritti e con onere a carico dell'Ente, riguardante le infezioni da COVID-19, la durata della copertura è retroattiva, con effetto dal 1 febbraio 2020 e coprirà gli eventi occorsi e diagnosticati da tale data e fino al 31 dicembre 2020 (diaria giornaliera di 75 euro per ogni giorno di ricovero per un massimo di 30 giorni, diaria giornaliera di 50 euro per ogni giorno di isolamento per un massimo di 15 giorni dettato dal regime di quarantena presso il proprio, una indennità post ricovero complessivamente pari ad 1.500 euro nel periodo assicurativo, nel caso in cui per l'assicurato durante il ricovero sia stato necessario il ricorso alla terapia intensiva. Inoltre è possibile usufruire di video consulto specialistico nelle varie discipline mediche)</li> </ul>
<p><b>CNN</b> Notai</p> <p><b>4.938 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• convenzione con Ubi Banca per la concessione ai notai di un finanziamento chirografo a tassi agevolati e finanziamento di liquidità BNL</li> <li>• estensione delle garanzie indennitarie del piano sanitario base ai ricoveri a carico del SSN per Covid-19 e attivazione numero verde per parlare con un medico consulente</li> <li>• sospensione dei termini relativi al versamento dei contributi previdenziali fino al 26 maggio 2020</li> </ul>
<p><b>ENPAB</b> Biologi</p> <p><b>15.070 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• indennità economica (fino a 3.000 euro) per quarantena con sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva</li> <li>• estensione dell'assistenza fiscale gratuita a tutti gli iscritti che si trovano in regime forfettario</li> <li>• sospensione del pagamento delle rate in scadenza e interruzione per tutti gli iscritti del pagamento delle rateizzazioni dei contributi per i versamenti in scadenza dal 10 marzo al 30 giugno</li> <li>• previsto un piano di tutela sanitaria per gli iscritti tramite Emapi e anche una copertura per eventi morbosi e calamità naturali</li> </ul>

<p><b>ENPACL</b> Consulenti del lavoro</p> <p><b>25.469 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• provvidenze straordinarie (3.000 euro per periodo di quarantena o isolamento e 10.000 euro nel caso di ricovero in strutture ospedaliere)</li> <li>• polizza assicurativa: copertura collettiva in caso di decesso (età &lt; 75)</li> <li>• sospensione dei versamenti contributivi fino al 31 dicembre 2020 e sospensione fino al mese di settembre di tutte le rateazioni in corso, per riscatto, ricongiunzione e per contribuzioni pregresse</li> <li>• accesso al credito (finanziamenti di importo fino al 20% del volume d'affari dichiarato all'Ente nel 2019, nel limite di 50.000 euro, ad un tasso agevolato, impegno per 250.000 euro al fine di garantire l'accesso al credito da parte degli iscritti, tramite un apposito fondo di garanzia costituito con CDP, finanziamenti erogati da BNL Gruppo BNP Paribas, da restituire in un periodo di 17 mesi di cui 3 di preammortamento. Inoltre, BNL è attiva anche nella gestione di richieste di liquidità a Medio Termine</li> </ul>
<p><b>ENPAF</b> Farmacisti</p> <p><b>98.770 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stanziamento di 500mila euro da destinarsi ai professionisti colpiti dal Covid-19 (11.000 euro per decesso del farmacista iscritto vittima del Covid-19, 200 euro per ogni giornata di ricovero, 100 euro per ogni giorno di isolamento e 400 euro per ogni giornata di chiusura temporanea della farmacia o parafarmacia)</li> <li>• differimento dei termini di pagamento delle quote contributive dovute dagli iscritti per l'anno 2020, gli importi saranno posti in riscossione tramite bollettini bancari con prima scadenza al 30 giugno 2020 anziché 30 aprile 2020</li> </ul>
<p><b>ENPAV</b> Veterinari</p> <p><b>29.252 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sussidi straordinari (4.000 euro per chi è stato ricoverato in terapia intensiva, 2.000 euro per chi è stato ricoverato ma non in terapia intensiva e 1.000 euro per i liberi professionisti a cui siano stati prescritti l'isolamento domiciliare obbligatorio o la quarantena da Asl, Ats o ordinanza)</li> <li>• sospensione del pagamento di tutti i contributi in scadenza dal 21 febbraio al 31 maggio incluso e la possibilità di sospendere i pagamenti delle rate dei prestiti</li> <li>• finanziamenti agevolati: concessione di finanziamenti agevolati a favore dei colleghi che hanno subito una diminuzione del fatturato a causa del Covid-19, precedenza a coloro che si trovano nelle zone maggiormente colpite. Si tratta di prestiti erogati entro la disponibilità di un fondo straordinario, fino ad un importo massimo di 10.000 euro ad un tasso agevolato dello 0,75% e pagamento della prima rata posticipato di 24 mesi. Potranno accedere a questi finanziamenti coloro che hanno subito una riduzione del fatturato del 30% nei primi tre mesi dell'anno corrente, rispetto all'ultimo trimestre del 2019</li> </ul>
<p><b>INARCASSA</b> Ingegneri e architetti</p> <p><b>168.851 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sussidi straordinari (1.500 euro positivo ma senza ricovero, 3.000 euro per chi è stato ricoverato e 5.000 euro in caso di decesso)</li> <li>• in caso di ricovero per Covid-19 prevista indennità giornaliera di 30 euro per massimo 30 giorni</li> <li>• proroga delle prime due rate dei contributi fino al 31 dicembre 2020, i versamenti rateali riprenderanno dal 31 agosto 2020. Dal 1° maggio, i titolari di Inarcassa Card potranno chiedere la rimodulazione dei piani di ammortamento dei debiti residui della seconda linea di credito, dedicata ai contributi previdenziali, e alla terza linea, dedicata ai prestiti personali, alle medesime condizioni economiche oggi vigenti</li> <li>• stanziamento aggiuntivo di 100milioni di euro da destinare nel 2020 alle misure di assistenza tese a fronteggiare l'emergenza Covid-19</li> <li>• copertura sanitaria gratuita aggiuntiva, senza limite di età, in presenza di patologie derivanti da sindromi influenzali di natura pandemica (COVID-19)</li> <li>• finanziamenti fino a 50.000 euro, si potranno restituire in 5 anni senza interessi che restano al 100% in carico a Inarcassa. Aumento del plafond dei finanziamenti a tasso zero, dagli attuali 5milioni precedentemente stanziati, a 60milioni di euro</li> <li>• il budget per il welfare, ora di 42milioni, aumenterà di 100milioni presi dall'avanzo di bilancio 2020</li> </ul>
<p><b>ENPAP</b> Psicologi</p> <p><b>61.068 iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prevista una diaria per gli iscritti che si ammalano o che sono messi in quarantena dall'autorità sanitaria. Attivata una nuova copertura che garantisce un contributo significativo agli eredi in caso di decesso dell'iscritto a causa del Covid-19</li> <li>• sospensione dal 23 febbraio al 30 aprile 2020 gli adempimenti e i versamenti contributivi in scadenza nel periodo, così come il recupero crediti e dei piani di dilazione in atto. Fino al prossimo 31/12/2020 è sospeso il pagamento delle rate riferite a riscatto anni precedenti o per periodi di studio</li> <li>• Assistenza stato di bisogno, assistenza per il sostegno delle situazioni più gravi, quando eventi di vita straordinari, malattie di familiari o lutti, causano un importante aggravamento della situazione economica dell'iscritto e della sua famiglia</li> </ul>
<p><b>Gestione separata INPS</b></p> <p><b>348.449 liberi professionisti iscritti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• indennità di 600 euro, al momento è prevista per il mese di marzo e potrà essere richiesta dai lavoratori danneggiati dall'emergenza Covid-19. In particolare, hanno diritto all'indennità professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa; lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'AGO; lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali; lavoratori del settore agricolo; lavoratori dello spettacolo. In particolare, potranno richiedere l'indennità: a) i lavoratori che abbiano percepito, nell'anno di imposta 2018, un reddito complessivo non superiore a 35mila euro; b) i lavoratori che, sempre nell'anno di imposta 2018, abbiano percepito un reddito complessivo compreso tra 35mila e 50mila euro e abbiano cessato, ridotto o sospeso la loro attività autonoma o libero-professionale di almeno il 33% nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, sempre a causa del virus COVID-19</li> <li>• congedo parentale per la cura dei figli di età non superiore a 12 anni, fruibile per un periodo, continuativo o frazionato, della durata massima di 15 giorni. In alternativa alla fruizione del congedo parentale, è prevista la possibilità di scegliere la corresponsione di un bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting (concesso ai genitori nelle categorie dipendenti del settore privato; iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata; autonomi iscritti all'INPS; autonomi iscritti alle casse professionali; lavoratori dipendenti del settore sanitario pubblico e privato accreditato e personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico. Il limite di età di 12 anni non si applica ai figli con disabilità in situazione di gravità accertata. Nel caso di lavoratori dipendenti del settore sanitario pubblico e privato accreditato, il bonus è riconosciuto dall'INPS nel limite massimo complessivo di 1.000 euro per nucleo familiare</li> </ul>

Fonte: i dati sono stati raccolti principalmente attraverso i siti ufficiali delle singole Casse, aggiornamento al 6 maggio

**Tabella 3: Numero di domande arrivate e ammesse per l'indennità di 600€ al 14 aprile 2020 divisione per Cassa**

	Categoria	Domande arrivate	Domande ammesse
ENPAM	Medici e odontoiatri	30.797	25.332
ENPAPI	Infermieri	8.512	3.855
INPGI	Giornalisti e pubblicisti	9.951	9.891
EPAP	Pluricategoriale	8.429	4.783
CIPAG	Geometri	51.073	48.209
CNPR	Ragionieri	9.474	9.420
ENPAIA	Addetti e impiegati in agricoltura	2.573	0
EPPI	Periti industriali	5.142	4.130
CNPADC	Commercialisti	27.026	26.580
CF	Avvocati e procuratori	136.424	136.095
CNN	Notai	397	387
ENPAB	Biologi	9.613	7.292
ENPACL	Consulenti del lavoro	9.595	9.436
ENPAF	Farmacisti	1.822	1.360
ENPAV	Veterinari	14.571	13.995
INARCASSA	Ingegneri e architetti	90.344	88.914
ENPAP	Psicologi	38.798	23.776
<b>Totale</b>		<b>454.541</b>	<b>413.455</b>

Fonte: Adepp

## Lavoratori *essenziali* e lavoratori in *lockdown*: un'analisi per comparti

L'obiettivo è quello di mostrare una breve analisi in merito ai recenti provvedimenti adottati per l'emergenza Covid-19 che hanno visto in una prima fase la chiusura delle attività non essenziali e, nel mese di aprile, una fase di progressivo riavvio che ha riguardato solo una parte delle attività sospese. Le numerosità adottate fanno riferimento ai dati 2019, l'ipotesi alla base di tale analisi è quindi che i dati 2020 siano in linea con quelli utilizzati. I dati fanno riferimento all'attività principale. Nella parte finale è riportata una breve descrizione della situazione che si presenterà nel mese di maggio.

Nella Tabella 1 si osserva la composizione degli occupati per tipologia di Ateco, si osserva all'interno degli occupati un'eterogeneità nella composizione, gli indipendenti registrano una percentuale più elevata (40,2%) di lavoratori con Ateco bloccati rispetto ai dipendenti (29,4%). All'interno degli indipendenti i liberi professionisti sono la tipologia di lavoratori che risulta meno colpita dalle disposizioni attuative del decreto (16,8%), anche meno dei lavoratori dipendenti. In particolare, i liberi professionisti bloccati sono poco meno di 240mila. Si vuole sottolineare che l'attività libero professionale è particolarmente legata e quindi influenzata dai restanti comparti per cui un arresto di tali settori arreca un danno anche ai liberi professionisti. In generale, il 31,8% degli occupati risulta bloccato dalle disposizioni del governo.

**Tabella 1: Numerosità e percentuale degli occupati\* per Ateco bloccati e non bloccati fino al 3 maggio**

Dati 2019.

	Bloccati	Non bloccati	% bloccati
Dipendenti	5.298.473	12.749.189	29,4%
Indipendenti	2.137.086	3.175.114	40,2%
Imprenditori	136.724	137.352	49,9%
Lavoratori autonomi	1.549.610	1.508.244	50,7%
Liberi Professionisti	238.564	1.185.632	16,8%
Altri lavoratori indipendenti	212.188	343.886	38,2%
<b>Totale occupati</b>	<b>7.439.456</b>	<b>15.925.822</b>	<b>31,8%</b>

\*Lavoratori autonomi: agricoltori, artigiani e commercianti. Altri lavoratori indipendenti: coadiuvante familiare, collaboratori e soci di cooperativa

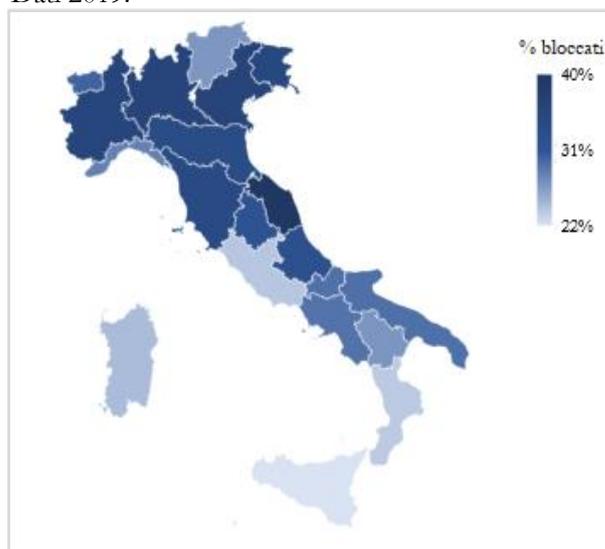
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat "Rilevazione sulle forze lavoro" 2019

Nella Figura 1 si sono confrontate le regioni italiane in merito alla percentuale di lavoratori bloccati dal decreto. Le Marche sono la regione che presenta la percentuale di lavoratori maggiormente colpiti dalle misure restrittive infatti il 40% risultano bloccati. Le Marche sono seguite da Veneto, Lombardia e Piemonte, tre regioni con un'alta presenza di fabbriche e dove circa il 36% di lavoratori risulta bloccato. Le regioni in cui gli occupati sono meno bloccati sono la Sicilia, la Calabria e il Lazio con percentuali al di sotto del 25%.

Nella Figura 2 si è sviluppata un'analisi in merito alle fasce d'età dei liberi professionisti ancora bloccati; si nota come le fasce centrali risultano essere quelle più colpite: la fascia 45-54 anni coinvolge quasi 80mila liberi professionisti bloccati. Inoltre, è stata calcolata la percentuale dei liberi professionisti bloccati sul totale dei liberi professionisti in quella determinata fascia d'età. Si nota che il 20% dei liberi professionisti risultano bloccati sia nella fascia 15-24 anni sia nella fascia 45-54 anni seguiti dal 18% dei professionisti bloccati nella fascia 55-64 anni.

**Figura 1: Percentuale di lavoratori bloccati fino al 3 maggio nelle regioni italiane**

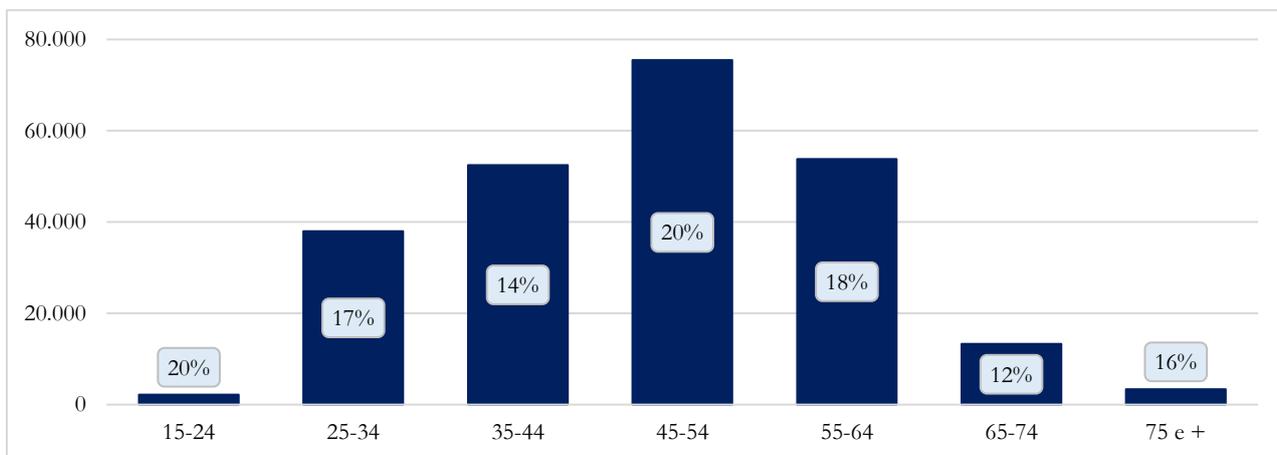
Dati 2019.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat "Rilevazione sulle forze lavoro" 2019

**Figura 2: Numerosità dei liberi professionisti bloccati fino al 3 maggio per professione divisione per fasce d'età e percentuale sul totale dei liberi professionisti per ogni fascia d'età**

Dati 2019.

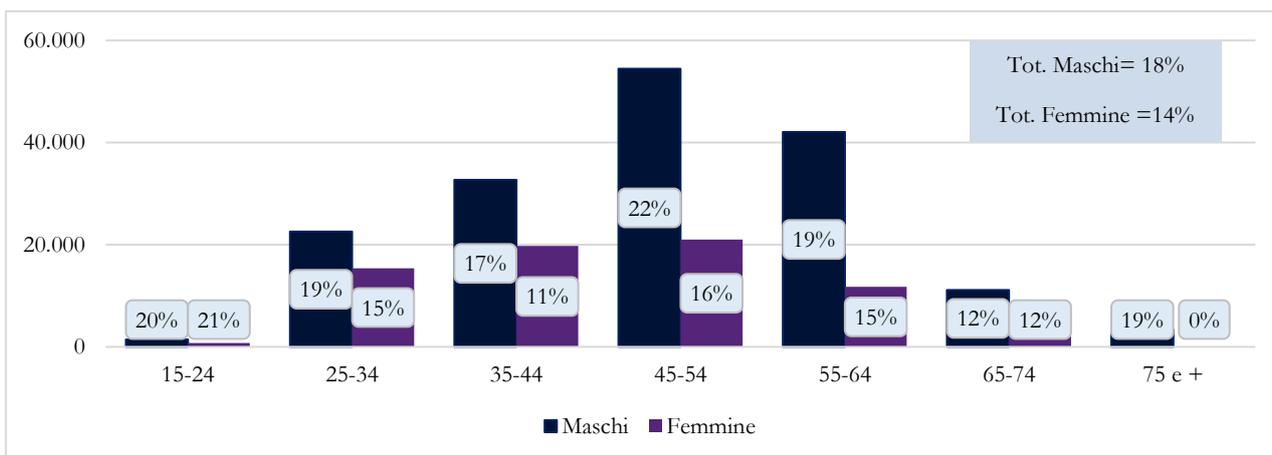


Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat "Rilevazione sulle forze lavoro" 2019

Inserendo nell'analisi anche la divisione per sesso, si nota dalla Figura 3 come la fascia 45-54 anni risulta essere la più colpita per gli uomini con una percentuale pari al 22% e la seconda più colpita per le donne con una percentuale del 16%. In generale, risulta che le libere professioniste siano meno colpite dalle misure restrittive adottate rispetto ai colleghi, mostrando una differenza di cinque punti percentuali se si osserva il totale dei bloccati per sesso (18% maschi e 14% femmine). Tale differenza può essere spiegata dalle tipologie di professioni che coinvolgono una quota maggiore di donne e che risultano essenziali. In particolare, tali professioni sono: "Avvocati e procuratori legali", "Medici e farmacisti", "Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche" e "Professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, riabilitative e servizi sociali" (Tabella 2).

**Figura 3: Numerosità dei liberi professionisti bloccati fino al 3 maggio divisione per fasce d'età e sesso, e percentuale sul totale dei liberi professionisti per ogni fascia d'età e sesso**

Fasce d'età decennali. Dati 2019.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat "Rilevazione sulle forze lavoro" 2019

## Tabella 2: Numerosità e composizione % per professione e sesso dei liberi professionisti

Ordine decrescente per comp. % femmine. Dati 2019.

	Maschi	Comp. % Maschi	Femmine	Comp. % Femmine
Avvocati e procuratori legali	103.345	11,4%	94.138	18,2%
Medici e farmacisti	95.385	10,5%	58.606	11,3%
Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche	5.782	0,7%	43.315	8,4%
Professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, riabilitative e servizi sociali	32.180	3,5%	43.245	8,4%
Altro	671.054	73,9%	277.147	53,7%
<b>Totale</b>	<b>907.746</b>	<b>100,0%</b>	<b>516.451</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat "Rilevazione sulle forze lavoro" 2019

La Tabella 3 mostra che i settori di attività più colpiti e che quindi coinvolgono un maggior numero di liberi professionisti bloccati risultano essere: "Commercio, finanza e immobiliare" e "Servizi alle imprese e tempo libero"; sommati questi due settori comprendono il circa il 95% del totale dei liberi professionisti bloccati dall'emergenza.

## Tabella 3: Numerosità e percentuale dei liberi professionisti bloccati fino al 3 maggio sul totale dei liberi professionisti bloccati per settore di attività

Dati 2019.

Liberi professionisti	Bloccati	Non bloccati	% bloccati per settore
	<b>238.564</b>	<b>1.185.632</b>	<b>16,8%</b>
Area Legale	0	200.773	0,0%
Area Amministrativa	11.252	168.005	6,3%
Area Tecnica	0	234.006	0,0%
Veterinari e altre attività scientifiche	0	93.069	0,0%
Sanità e assistenza sociale	0	263.457	0,0%
Commercio, finanza e immobiliare	125.065	106.193	54,1%
Servizi alle imprese e tempo libero	102.247	120.130	46,0%

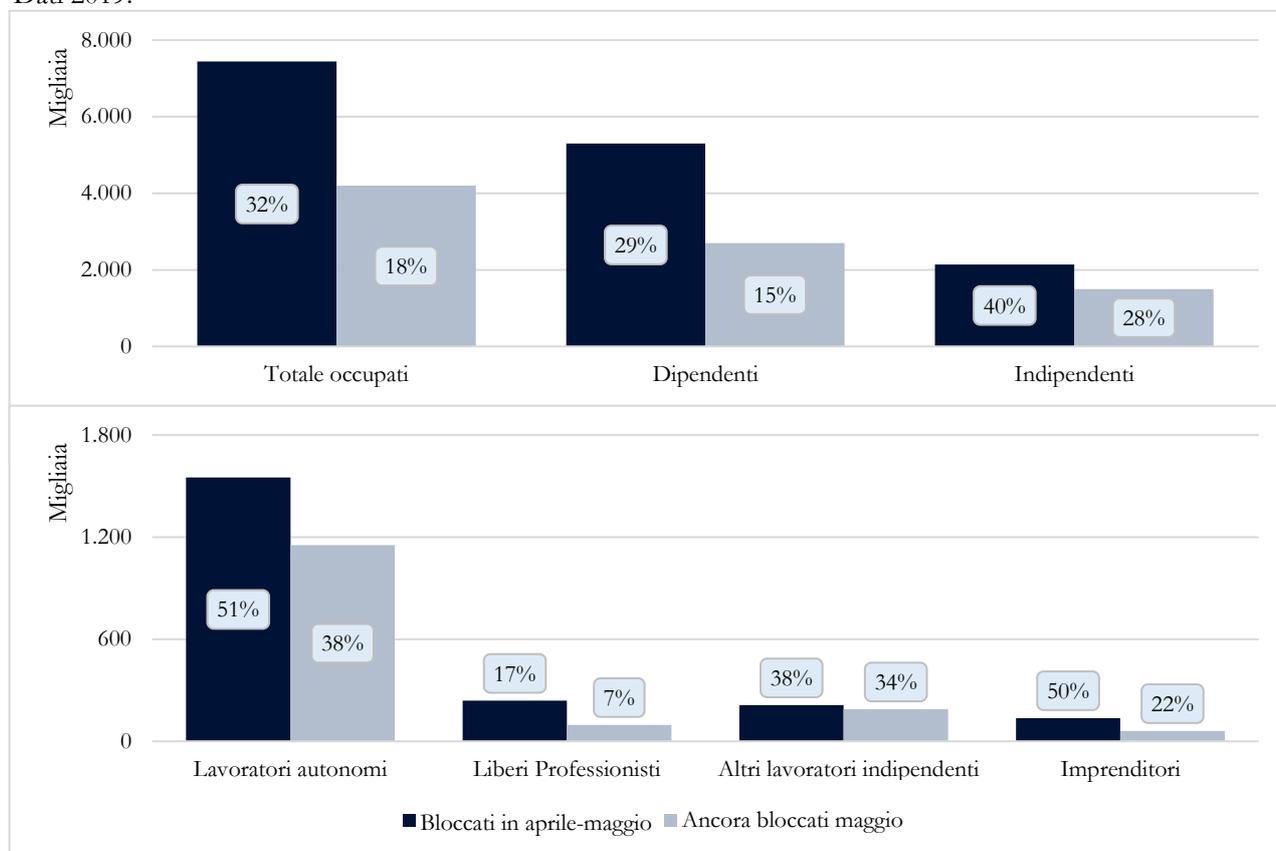
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat "Rilevazione sulle forze lavoro" 2019

La Figura 4 mostra il confronto tra i lavoratori che sono stati bloccati ad aprile e quelli ancora bloccati a maggio. Si nota che dal 4 maggio non potranno lavorare il 18% degli occupati con una netta differenza tra dipendenti e indipendenti: dei primi resterà bloccato ancora il 15% mentre dei secondi il 28%. In particolare, come osservato anche in precedenza, i liberi professionisti sono tra gli indipendenti la tipologia di lavoratori meno colpiti: dal 4 maggio resteranno bloccati solo il 7%.

Nella Figura 5 si è invece sviluppato un confronto in base al sesso. In particolare, si osserva che, a differenza di ciò che accadeva ad aprile, a maggio la percentuale di donne bloccate risulta superiore a quella degli uomini sia per i dipendenti sia per gli indipendenti e i liberi professionisti. Tale situazione sembra coinvolgere principalmente i lavoratori indipendenti che registrano la maggiore variazione nel confronto tra le percentuali di aprile e maggio per uomini e donne. Queste differenze sono probabilmente legate alla tipologia di Ateco sbloccati che individuano professioni a prevalenza maschile.

**Figura 4: Numerosità degli occupati\* bloccati confronto tra prima e dopo il 4 maggio e percentuale sul totale per tipologia di occupati**

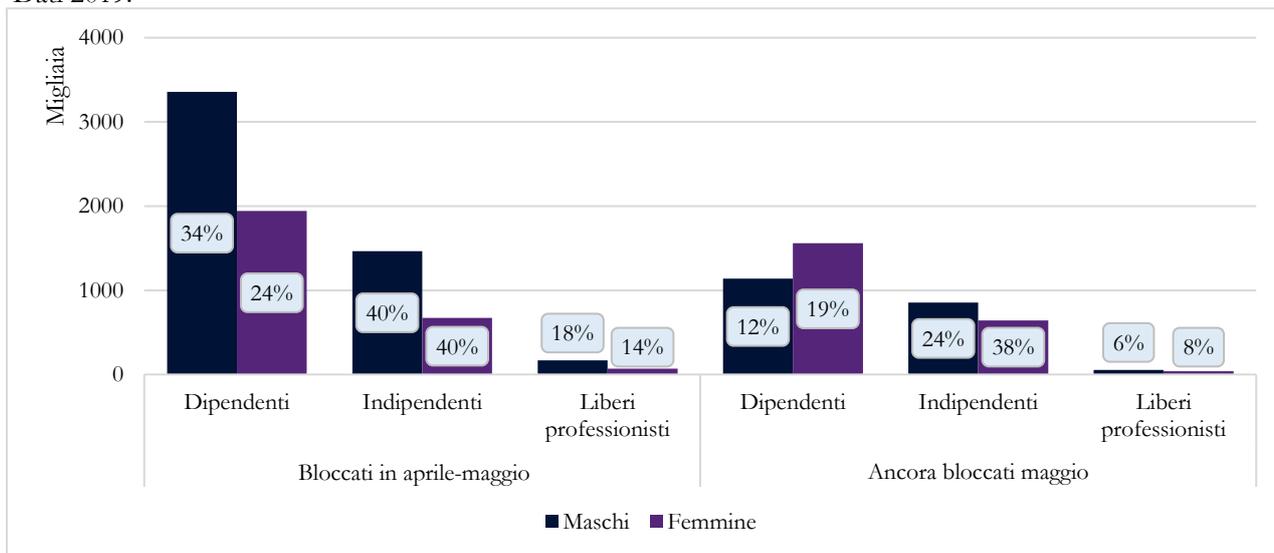
Dati 2019.



\*Lavoratori autonomi: agricoltori, artigiani e commercianti. Altri lavoratori indipendenti: coadiuvante familiare, collaboratori e soci di cooperativa  
 Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat "Rilevazione sulle forze lavoro" 2019

**Figura 5: Numerosità dei dipendenti, indipendenti e liberi professionisti bloccati prima e dopo il 4 maggio divisione per sesso, e percentuale sul totale di tipologia di lavoratore per sesso**

Dati 2019.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat "Rilevazione sulle forze lavoro" 2019

**Tabella 4: Percentuale di dipendenti, indipendenti e liberi professionisti per Ateco bloccati e non bloccati prima e dopo il 4 maggio per fasce d'età**

Fasce d'età decennali. Dati 2019.

	Ancora bloccati aprile			Ancora bloccati maggio		
	Dipendenti	Indipendenti	Liberi professionisti	Dipendenti	Indipendenti	Liberi professionisti
15-24	49,3%	41,9%	20,1%	35,9%	35,2%	11,6%
25-34	35,9%	40,5%	17,2%	23,2%	32,5%	9,7%
35-44	30,7%	40,3%	13,7%	15,1%	29,1%	6,0%
45-54	27,3%	43,5%	19,8%	10,7%	28,9%	7,3%
55-64	19,5%	38,7%	18,2%	7,8%	25,2%	5,8%
65-74	16,6%	29,8%	11,8%	8,7%	21,0%	3,8%
75 e +	39,7%	34,9%	16,4%	8,4%	24,1%	8,0%
<b>Totale</b>	<b>29,4%</b>	<b>40,2%</b>	<b>16,8%</b>	<b>14,9%</b>	<b>28,2%</b>	<b>6,8%</b>

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat "Rilevazione sulle forze lavoro" 2019

Infine, nella Tabella 4 si riporta l'analisi in merito alle fasce d'età sempre per il confronto tra i lavoratori bloccati prima e dopo il 4 maggio. Si nota che i più giovani risultano maggiormente bloccati dalle disposizioni attuative del governo sia in aprile sia in maggio per tutti i tipi di lavoratori considerati ad eccezione dei dipendenti in età 45-54 anni ad aprile che risultano essere più bloccati dei lavoratori nelle altre fasce d'età.

## Quadro riassuntivo delle misure economiche adottate nei principali Paesi europei e negli Stati Uniti

La Tabella 1 illustra i maggiori provvedimenti adottati in merito all'emergenza Covid-19 dai principali paesi europei e dagli Stati Uniti.

**Tabella 1: Sintesi dei maggiori provvedimenti adottati dai principali paesi europei e dagli Stati Uniti per emergenza Covid-19 al 6 maggio**

Paesi	Provvedimenti adottati per emergenza Covid-19
<b>Francia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimborso completo per retribuzioni fino a 4,5 volte il salario minimo, l'eccedente rimane a carico del datore (chomage partiel)</li> <li>• 1.500 euro in contanti e 1 miliardo di euro di crediti a disposizione per PMI e lavoratori autonomi</li> <li>• 35 miliardi di euro di contributi sociali e sospensione di pagamenti</li> <li>• 300 miliardi di euro di garanzie su prestiti concessi da banche</li> <li>• Più 2 miliardi di euro per spese supplementari in ambito sanitario</li> </ul>
<b>Germania</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 60% del salario netto perso, 67% con figli a carico (approvato dal governo aumento della cassa integrazione fino all'80% dell'ultimo salario netto e fino all'87% con figli a carico, cassa integrazione estesa a tutto il 2020). Le imprese possono utilizzarlo se la riduzione di orario coinvolge il 10% dei lavoratori, invece del 33% usuale. L'agenzia federale del lavoro paga per intero i contributi sociali dovuti dal datore di lavoro. Anche ai lavoratori temporanei e interinali. No zero "banche ore" prima di poter accedere al Kurzarbeit</li> <li>• 50 miliardi di euro in sovvenzioni ai titolari di imprese di piccole dimensioni (sino a 10 dipendenti) e ai lavoratori autonomi.</li> <li>• Differimento sino a fine anno degli adempimenti fiscali senza interessi</li> <li>• Fondo per la stabilizzazione economica stanziato 600 miliardi di euro per il sostegno delle grandi aziende, di cui: 400 miliardi di euro di garanzie per i debiti di imprese colpite dalla crisi; 100 miliardi di euro per prestiti o investimenti azionari nelle imprese e altri 100 miliardi di euro per sostenere il KfW</li> <li>• 58,5 miliardi di euro per il sistema sanitario; 3,5 miliardi di euro per la ricerca e i dispositivi di protezione per il personale sanitario; 55 miliardi di euro da usare liberamente per il contrasto della pandemia</li> </ul>
<b>Regno Unito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributi pubblici per coprire l'80% dei salari per il personale che non lavora a causa del blocco delle attività. Il piano coprirà le retribuzioni fino a un massimo di 2.500 sterline per lavoratore al mese. Non vi è alcun limite al numero di dipendenti che possono accedere ai fondi, ma il sussidio può durare solo tre mesi a partire dal 1° marzo 2020</li> <li>• Lo stesso principio è stato applicato ai lavoratori autonomi, purché gli utili realizzati nel corso dell'anno precedente siano inferiori a 50 mila sterline</li> <li>• Il pagamento dell'Iva slitta di tre mesi. Le imprese dei settori più colpiti vengono inoltre esentate dagli oneri fiscali immobiliari. Sospeso versamento della VAT fine a fine giugno e gli importi dovuti potranno essere saldati entro la fine del prossimo anno finanziario (marzo 2021). Per i lavoratori autonomi il pagamento delle imposte sul reddito dovuto a fine luglio è stato posticipato a gennaio del 2021</li> <li>• Con il CCFE la BoE potrà acquistare commercial paper, con scadenza fino a un anno, emessa da imprese che offrano un contributo materiale all'economia britannica e che si trovavano in buone condizioni finanziarie prima dell'inizio della crisi (strumento pensato per grandi imprese)</li> <li>• Per PMI e lavoratori autonomi accesso al credito tramite linee di credito agevolate fino a 5 milioni di sterline e per un periodo massimo di sei anni. Garanzia pari all'80% di ogni prestito erogato. Se operano nel settore tempo libero e commercio al dettaglio, aziende e negozi potranno contare su pacchetti di aiuto del valore di 10 mila o di 25 mila sterline ciascuno a seconda della dimensione. 10 mila sterline, senza limitazioni settoriali, sono previste per le imprese molto piccole che già beneficiano degli sgravi fiscali sul business rate.</li> <li>• Più 5 miliardi di sterline per il sistema sanitario</li> </ul>

<b>Spagna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I contributi sociali per il 75% a carico dello Stato, per il 100% nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti (ERTE). L'attribuzione dei sussidi di disoccupazione relativi allo Schema di aggiustamento temporaneo del lavoro (ERTES) ai lavoratori che hanno perso temporaneamente il lavoro. Ulteriori finanziamenti di bilancio per circa 300milioni di euro e maggiore flessibilità di bilancio per l'offerta di assistenza ai lavoratori dipendenti.</li> <li>• Bonus per i lavoratori autonomi colpiti dalla sospensione dell'attività economica</li> <li>• 14miliardi di sospensione di tasse per lavoratori autonomi e PMI</li> <li>• 100miliardi di euro l'ammontare delle garanzie pubbliche sui prestiti alle imprese e ai lavoratori autonomi</li> <li>• 1miliardo di euro al Ministero della salute; una anticipazione di cassa di 2.8miliardi di euro per sostenere i servizi sanitari regionali; 110milioni di euro destinati alla ricerca per lo sviluppo di trattamenti e vaccini contro la COVID-19</li> </ul>
<b>Italia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19 possono presentare domanda per Cassa Integrazione (CIGO, CIGD o CIGS convertita in CIGO) con causale "emergenza COVID-19", con benefici e semplificazioni ma per una durata massima di nove settimane (e comunque non oltre agosto 2020). L'assegno ordinario è concesso anche ai lavoratori dipendenti presso datori di lavoro iscritti al Fondo di integrazione salariale (FIS) che occupano mediamente più di 5 dipendenti</li> <li>• Sostegno del reddito di lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle Casse di previdenza obbligatoria per il mese di marzo di 600 euro</li> <li>• Congedo straordinario e indennità o bonus baby-sitting</li> <li>• IVA, ritenute e contributi sospesi con calo di fatturato di almeno il 33% per ricavi/compensi sotto i 50milioni e di almeno il 50% sopra tale soglia; sono sospesi in ogni caso i detti versamenti per i soggetti che hanno iniziato ad operare dal 1° aprile 2019; per i residenti delle 5 province più colpite (Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Piacenza)</li> <li>• Garanzia di circa 100miliardi di euro di prestiti tramite il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI</li> <li>• Più 3.2miliardi per spese supplementari in ambito sanitario</li> </ul>
<b>Stati Uniti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100% per le integrazioni salariali per riduzioni di orario liquidate negli Stati che prevedono già programmi STC; 50% per le integrazioni salariali per riduzioni di orario liquidate negli Stati che non prevedono programmi STC nella loro legislazione ma dove si finalizzano comunque degli accordi aziendali di questo tipo; sovvenzioni per l'implementazione o l'estensione di programmi STC. Aumento della platea di possibili beneficiari del sussidio di disoccupazione. Aumento del sussidio di 600 dollari per settimana. 2 mesi oltre a quelli stabiliti in precedenza</li> <li>• Il piano prevede che i cittadini ottengano fino a 1.200 dollari e le coppie sposate fino a 2.400, inclusi 500 dollari per ogni figlio. Il peso dell'assegno diminuisce però gradualmente per chi ha un reddito superiore a 75mila dollari, mentre chi guadagna più di 99mila dollari non riceverà alcun assegno. I controlli si baseranno sulla dichiarazione dei redditi 2018</li> <li>• Credito d'imposta rimborsabile del 50% per le aziende colpite dal coronavirus e le imprese possono anche differire il pagamento delle tasse</li> <li>• 367miliardi per prestiti alle piccole e medie imprese. Le imprese con 500 o meno dipendenti otterranno prestiti fino a 10milioni di dollari direttamente dalle banche per coprire più di due mesi di stipendi. Il governo paga il saldo, ma le società che ricevono assistenza devono mantenere i livelli occupazionali al 90 per cento e non distribuire dividendi</li> <li>• 100miliardi per gli ospedali</li> </ul>

Fonte: i dati sono stati raccolti attraverso i principali quotidiani di informazione, aggiornamento al 6 maggio

## Il Decreto Cura Italia e gli interventi a favore del lavoro indipendente

Il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, cd. “Cura Italia”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020, individua una serie di misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il decreto-legge n. 18/2020 è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 110 del 29 aprile 2020. Di seguito i contenuti principali:

- **Bonus di 600 euro**

Il Decreto-Legge “Cura Italia” ha previsto il riconoscimento, per i professionisti titolari di partita IVA e co.co.co. iscritti alla gestione separata INPS e non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, di una indennità per il mese di marzo 2020 pari a 600 euro. Anche ai lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell’Ago e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie ad esclusione della gestione separata INPS, è riconosciuta una indennità pari a 600 euro per il mese di marzo 2020. Le suddette indennità sono riconosciute dall’INPS previa domanda dell’interessato.

- **Fondo per il reddito di ultima istanza**

Il decreto “Cura Italia” ha istituito un Fondo per il reddito di ultima istanza al fine di sostenere anche il reddito di lavoratori autonomi e professionisti iscritti in via esclusiva agli enti di diritto privato che non abbiano percepito ulteriori redditi o pensioni e abbiano cessato, ridotto o sospeso la propria attività. Le risorse del Fondo sono state attribuite alle Casse previdenziali private, tramite decreto interministeriale del 28 marzo 2020 che stabilisce modalità e criteri di assegnazione delle stesse. In base a tale provvedimento le Casse erogano il bonus di 600 euro ai propri iscritti, previa domanda del professionista interessato.

- **Congedo straordinario e indennità o bonus baby-sitting**

Il decreto “Cura Italia” ha previsto un periodo di congedo straordinario di 15 giorni anche a favore dei lavoratori iscritti alla gestione separata INPS.

In particolare per i genitori lavoratori autonomi del settore privato con figli di età non superiore ai 12 anni è previsto un congedo straordinario specifico per un periodo continuativo o frazionato non oltre i 15 giorni, per il quale è riconosciuta una indennità commisurata, per ciascuna giornata indennizzabile, al 50 per cento della retribuzione convenzionale giornaliera stabilita annualmente dalla legge, a seconda della tipologia di lavoro autonomo svolto. In alternativa alla suddetta prestazione, è riconosciuta la possibilità di scegliere la corresponsione di un bonus per l’acquisto di servizi di baby-sitting nel limite massimo complessivo di 600 euro, da utilizzare per prestazioni effettuate nel periodo di congedo straordinario di 15 giorni. Il bonus viene erogato mediante il libretto famiglia di cui all’articolo 54-bis, decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Il bonus è altresì riconosciuto ai lavoratori autonomi non iscritti all’INPS, subordinatamente alla comunicazione da parte delle rispettive casse previdenziali del numero dei beneficiari.

- **Fondo solidarietà mutui “prima casa” cd. Fondo Gasbarrini**

Il decreto “Cura Italia” estende ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti, i benefici del Fondo solidarietà mutui “prima casa”, cd. Fondo Gasbarrini. Dunque, i lavoratori autonomi e i liberi professionisti hanno la possibilità di vedersi riconosciuta, in un momento di difficoltà dovuto al calo di fatturato causato dall'emergenza coronavirus, la sospensione del pagamento delle rate del mutuo della prima casa.

- **Ammortizzatori sociali**

I dipendenti degli studi professionali possono accedere, in base al DL Cura Italia, alle prestazioni del Fondo di Integrazione Salariale o alla Cassa Integrazione in Deroga. Consulta la sezione delle news regionali per saperne di più.

### ***Gli interventi del Decreto Liquidità a favore dei professionisti***

Il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23, recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”, c.d. “Decreto Liquidità”, si colloca in ideale continuità con le prime misure di sostegno per lavoratori, imprese e professionisti contenute nel decreto-legge 18/2020. In particolare, il Decreto Liquidità, intende fronteggiare il problema della crisi di liquidità in cui rischiano di incorrere nel breve e medio periodo le imprese di tutte le dimensioni e i professionisti, a causa della sospensione delle loro attività economiche determinata dall'emergenza sanitaria, salvaguardando la continuità aziendale e i pagamenti di dipendenti e forniture.

Il decreto prevede due strumenti di accesso al credito per far fronte alle esigenze di liquidità delle imprese e dei liberi professionisti durante il periodo di emergenza da nuovo coronavirus: i finanziamenti garantiti dal Fondo centrale di garanzia PMI<sup>1</sup> ex legge 662/1996 e i finanziamenti garantiti da SACE S.p.a..

Le garanzie previste da quest'ultimo sono concesse, quindi, anche alle piccole e medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE, ivi inclusi i lavoratori autonomi e liberi professionisti titolari di partita IVA, una volta che sia stato utilizzato ed esaurito il plafond disponibile presso il Fondo centrale di garanzia PMI.

### ***Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro***

Il 24 aprile 2020 è stato sottoscritto dalle Parti Sociali, tra cui Confprofessioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero della Salute l'aggiornamento del [“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”](#). L'obiettivo del protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare negli ambienti di lavoro l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il protocollo individua 12 regole puntualmente descritte, da attuare in vista della prossima riapertura delle attività produttive e delle attività professionali:

1. Fornitura di informazioni di base ai lavoratori
2. Modalità specifiche di ingresso in azienda/studio
3. Modalità specifiche di accesso dei fornitori esterni
4. Pulizia giornaliera e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro
5. Precauzioni igieniche sanitarie (frequente pulizia delle mani...)
6. Utilizzo di dispositivi di protezione individuale (mascherine e misure igieniche)
7. Gestione e accesso contingentato a spazi comuni
8. Organizzazione del lavoro rispettosa delle misure di distanziamento sociale
9. Gestione entrata e uscita dei dipendenti
10. Limitazioni e accorgimenti negli spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
11. Gestione di una persona sintomatica in azienda/studio
12. Sorveglianza sanitaria, medico competente/RLS

---

<sup>1</sup> È prevista: a) una garanzia al 100% per i prestiti di importo non superiore al 25% dei ricavi fino a un massimo di 25.000 euro, senza alcuna valutazione del merito di credito. In questo caso le banche potranno erogare i prestiti senza attendere il via libera del Fondo di Garanzia; b) una garanzia al 100% (di cui 90% Stato e 10% Confidi) per i prestiti di importo non superiore al 25% dei ricavi fino a un massimo di 800.000 euro, senza valutazione andamentale; c) una garanzia al 90% per i prestiti fino a 5 milioni di euro, senza valutazione andamentale.

***Misure della bilateralità a beneficio dei professionisti e dei lavoratori dipendenti***

Il sistema della bilateralità degli studi professionali ha messo a disposizione una serie di misure a beneficio di professionisti e dei lavoratori dipendenti per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Di seguito i link alle singole prestazioni:

- [Sostegno al reddito](#) (Ebipro)
- [Smart working](#) (Ebipro)
- [Diaria Covid-19](#) (Cadiprof)
- [Diaria inabilità temporanea Covid-19](#) (Gestione professionisti)
- [Servizio di videoconsulto specialistico e consulto Covid-19](#) (Gestione professionisti)

## Gli accordi regionali per la Cassa integrazione in deroga e altre iniziative regionali

Gli ammortizzatori sociali destinati ai datori di lavoro privati, inclusi gli studi professionali, per fronteggiare la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa riconducibile all'emergenza epidemiologica Covid-19, sono disciplinati dai seguenti provvedimenti governativi:

- il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n.9 recante *Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 53 del 2 marzo 2020.
- il Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18, cd. "Cura Italia" recante *Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020 e convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 110 del 29 aprile 2020.
- il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23 recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”*.

Alla luce del quadro normativo attuale, gli ammortizzatori sociali di cui possono beneficiare gli studi professionali in conseguenza della emergenza epidemiologica da Covid-19, si articolano in base al numero di lavoratori dipendenti dello studio. Gli studi professionali che occupano più di 5 dipendenti possono accedere al Fondo di Integrazione Salariale (FIS), gli studi che occupano fino a 5 dipendenti possono accedere alla cassa integrazione salariale in deroga. Le modalità di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga sono individuate da specifici accordi quadro regionali.

Confprofessioni ha realizzato uno speciale sugli ammortizzatori sociali per il settore, visibile al seguente [link](#), in cui sono stati pubblicati gli accordi regionali, le schede operative e altre informazioni di dettaglio.

### ***Iniziative di sostegno delle Regioni per i lavoratori autonomi e liberi professionisti durante l'emergenza Covid-19***

In occasione dell'emergenza sanitaria dovuta al nuovo coronavirus Covid-19, diverse Regioni hanno pubblicato bandi pubblici per agevolare i liberi professionisti nello svolgimento della propria attività professionale, in alcuni casi anche attraverso l'utilizzo di risorse a valere sui fondi europei.

Gli interventi delle Regioni sono molto variegati. Alcune regioni ([Abruzzo](#), [Calabria](#), [Lazio](#), [Molise](#), [Marche](#), [Piemonte](#)), sono intervenute per favorire una maggiore liquidità a favore dei liberi professionisti e lavoratori autonomi, anche attraverso l'abbattimento dei costi di accesso agli strumenti e la valorizzazione dei Confidi ([Emilia Romagna](#), [Lombardia](#)). Altre misure mirano ad agevolare i lavoratori autonomi nell'acquisto di strumentazione per i propri dipendenti per lavorare in modalità smart working ([Lazio](#), [Liguria](#)), e finanziare la formazione attraverso voucher formativi, al fine di migliorare le competenze professionali ([Toscana](#)). Non mancano, inoltre, contributi tantum a fondo perduto ([Campania](#) e [Basilicata](#)), interventi per la certificazione di qualità delle procedure e delle prestazioni professionali e per la conciliazione della professione con la maternità e paternità ([Friuli Venezia Giulia](#)).

## SEGNALAZIONI:

### Documenti istituzionali e normative

- *Il decreto cura Italia di aprile 2020*
- *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*
- *Cassa integrazione in deroga: accordi regionali, moduli e news*

### Studi e ricerche

- *Scenari sugli effetti demografici di Covid-19* - contributo del Prof. Gian Carlo Blangiardo da ISTAT.it
- *Rapporti regionali sulle libere professioni* - Osservatorio delle libere professioni
- *Nessuna impresa deve fallire per COVID-19* - CERVED per l'Italia
- *Impatto dell'epidemia Covid-19 sulla mortalità totale della popolazione residente primo trimestre 2020* - a cura di ISS e Istat
- *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana* - a cura di Istat

### Lecture e rassegna stampa

- *I brevetti contro la pandemia* - di Joseph E. Stiglitz, Arjun Jayadev, Achal Prabhala
- *Salviamo i dati economici dal Covid-19* - di Claudia Biancotti, Alfonso Rosolia, Fabrizio Venditti e Giovanni Veronese
- *Quanto manca? Fine del lockdown e regole da rispettare* - di Guglielmo Briscese, Nicola Lacetera, Mario Macis e Mirco Tonin

## CHI SIAMO

## Osservatorio delle libere professioni

L'Osservatorio delle libere professioni è l'organismo di Confprofessioni che ha come obiettivo la produzione di studi, ricerche, rapporti ricorrenti, convegni e seminari sulle trasformazioni in corso nel vasto mondo delle libere professioni. L'Osservatorio ha come finalità la diffusione delle conoscenze sulle specificità delle libere professioni e il supporto alle politiche pubbliche nazionali e europee in campo scientifico, formativo e regolamentare nell'ambito delle libere professioni.

**Presidente**

Gaetano Stella

**Cda**

Giuseppe Calafiori

Domenico Maria Crisarà

Paolo Feltrin

Bruno Gabbiani

Carlo Ghirlanda

**Revisore**

Simone Castelletti

**Struttura**Paolo Feltrin – *Responsabile scientifico*Dario Dolce – *Direttore tecnico*Claudia Rampichini – *Ricercatrice*Ludovica Zichichi – *Ricercatrice*